

dal nostro. Arriviamo a Igoumenitsa alle 21.30 e alle 22 usciamo dal porto e giunti al centro città troviamo un ottimo parcheggio, ben illuminato, dove poter passare la notte. Ci sistemiamo e dopo cena facciamo una passeggiata sul lungomare gremito di gente seduta ai tavoli dei bar. Sono le 24 quando ritorniamo al parcheggio e, a malincuore, salutiamo Franco e Anna che speriamo di ritrovare in Turchia.

Domenica 3 giugno **IGOUMENITSA-METEORA-KASTRAKI**

Alle 7.30 siamo pronti per partire. È una splendida giornata di sole e oggi la nostra meta sono le Meteore. Facciamo rifornimento di gasolio (il prezzo è leggermente inferiore al nostro), poi prendiamo l'autostrada che, con sorpresa, troviamo deserta. Dopo un po' lasciamo l'autostrada e attraverso la statale arriviamo a Ioannina, dove c'è un bel lago, prendiamo la SS92 inerpicandoci su una montagna e da quassù si può ammirare tutta la bellezza e la grandezza del lago. La segnaletica è comunemente scritta in greco e quando è in lettere occidentali, spesso, è scarabocchiata e non si riesce a leggere; allora non ci resta che affidarci al Tom Tom. Continuiamo il viaggio; strada facendo ci accorgiamo che il percorso è un continuo saliscendi con tutta una serie di curve e il navigatore non prende più il satellite. A un certo punto del percorso troviamo un'indicazione che ci porta nel paese di Metsovo e pensando di scendere dai monti ci andiamo. L'ingresso a questo paesino di montagna è molto stretto, non ci passano due macchine affiancate, figuriamoci con il camper, in più ci arriviamo in concomitanza con la fine di una cerimonia religiosa e le persone che escono dalla chiesa invadono questa strada di accesso. In qualche modo riusciamo finalmente ad arrivare nella piazza per fare manovra d'inversione e tornare indietro. Continuando a salire e scendere montagne ci dirigiamo verso Kalambaka. Prima di questa località si trovano le Meteore, montagne di granito modellate dal vento, in cima alle quali sono incastonati sette monasteri. Dopo tanto peregrinare arriviamo alle Meteore che sono segnalate soltanto nelle vicinanze delle stesse e così anche per altre località. Ci fermiamo in un piazzale proprio situato sotto queste stupende montagne per la sosta pranzo, fa un caldo torrido, ma le sorprese non sono finite perché quando vado a prendere l'acqua per cuocere la pasta ci accorgiamo che non funziona la pompa. Pranziamo e dopo un riposino andiamo nel campeggio che si trova appena sotto le Meteore e lì troviamo un ragazzo greco che gentilmente ci ha riattivato la pompa, era solo un falso contatto sicuramente dovuto ai sobbalzi subiti. Passiamo il pomeriggio in tutto riposo nel campeggio "The Cave", piccolo ma con la piscina e il bar, i servizi sono però piuttosto spartani. È abbastanza affollato per via di un raduno di camperisti greci. Alle ventidue decidiamo di andare a letto, ma proprio ora i camperisti del raduno iniziano la serata cenando, e tra suoni e canti vanno avanti fino alle tre: con i tappi nelle orecchie riusciamo a dormire.

Km tappa: 639

Lunedì 4 giugno **METEORA-IPSALA (TR)**

Alle 7.30, dopo aver spostato i tavoli serviti ieri sera ai camperisti greci per la cena, con sopra tutte le vettovaglie e avanzi di cibo, e aver fatto rifornimento d'acqua, lasciamo il campeggio e andiamo alle Meteore per visitare il monastero che si trova in cima alla montagna. La strada per arrivare in cima è erta, ci sono però gli scalini, ripidi anch'essi, che accorciano il percorso. Il panorama da quassù è da mozzafiato ed essere circondati da monti di granito levigati dal vento e spaccati dalle intemperie è davvero emozionante e si ha l'impressione che qualche masso possa cadere da un momento all'altro. Entriamo nel monastero greco-ortodosso "S. Nicola" e il monaco, che oltre a far pagare l'ingresso (2,90 euro) vende anche souvenir, mi dice di indossare un grembiule tra quelli a disposizione, anche se sono vestita con pantaloni lunghi. Visitiamo alcune cappelle scavate nella roccia, tutte affrescate, dislocate su tre piani. Finita la visita, ritorniamo all'autocaravan e partiamo alla volta di Salonico, dove ci è stato indicato un meccanico per vedere di sistemare definitivamente la pompa dell'acqua che comunque adesso funziona. Percorriamo una buona superstrada, non c'è assolutamente traffico.



Interno del traghetto "Ionian Queen"



Il tramonto visto dal ponte